

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5994 del 16/11/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI VIA MACERATO COMUNE: CASALFIUMANESE (BO) ₆ Loc. CARSEGGIO CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO TITOLARE: ZINI ELIO S.R.L. CODICE PRATICA N. BO23T0105
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6220 del 16/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI VIA MACERATO

COMUNE: CASALFIUMANESE (BO) - LOC. CARSEGGIO

CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO

TITOLARE: ZINI ELIO S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO23T0105

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 126/2021 di rinnovo dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta ai Prot. n. PG.2023.138120 del 08/08/2023, n. PG.2023.140344 del 11/08/2023 e n. PG.2023.140378 del 11/08/2023, e successive integrazioni n. PG.2023.152008 del 07/09/2023, n. PG.2023.152009 del 07/09/2023, e n. PG.2023.165481 del 29/09/2023, **Pratica n. BO22T0105**, presentata dalla Ditta **ZINI ELIO S.R.L.** C.F. e P.IVA 01543211203, con sede legale a Bologna (Bo), Via Guido Reni n. 2/2, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta la concessione di

occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione per una durata di 365 giorni, costituita da area di cantiere per complessivi di 2035 mq., di cui 2 rampe di lunghezza 10 mt. e larghezza 3 mt, nell'ambito della "procedura di lavori di realizzazione del nuovo ponte Località Carseggio - Via Macerato - Casalfiumanese - CIG 9707134463 - CUP G91B19000070002", lungo il Corso d'Acqua **Fiume Santerno**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Casalfiumanese (BO) al Foglio **92 Mapp. 60/p - 137/p e aree demaniali antistanti**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione complesse" e "rampe di accesso"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione **sul BURER n. 251 in data 13 SETTEMBRE 2023**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3327 del 20/10/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0180359 del 24/10/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **di cui si richiamano in particolare:**

- A fine lavori le rampe dovranno essere rimosse e tutto l'inerte dovrà essere allontanato,

- Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate; saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.);

- Saranno altresì a totale ed esclusivo carico del richiedente gli eventuali ripristini che si rendessero necessari a seguito di danni causati dal passaggio delle piene,

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Verificato che, ai fini del calcolo del canone, l'occupazione di area demaniale effettiva, con l'esclusione delle rampe, è calcolata in 1.975 mq;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'intera durata della concessione (annualità 2023-2024), pari ad **€ 1.459,85;**
- deposito cauzionale, pari ad un importo di **€ 1.459,85;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 13/11/2023 (assunta agli atti con PG.2023.192030 del 13/11/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare

dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **ZINI ELIO S.R.L.** C.F. e P.IVA 01543211203, con sede legale a Bologna (Bo), Via Guido Reni n. 2/2, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione**, costituita da area di cantiere per **di 1.975 mq.**, e di **2 rampe** di lunghezza 10 mt., nell'ambito della "procedura di lavori di realizzazione del nuovo ponte Località Carseggio - Via Macerato - Casalfiumanese - CIG 9707134463 - CUP G91B19000070002", lungo il Corso d'Acqua **Fiume Santerno**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Casalfiumanese (BO) al Foglio **92 Mapp. 60/p - 137/p e aree demaniali antistanti**;

2) di **stabilire che** la concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 30/11/2024**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale**;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3327 del 20/10/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0180359 del 24/10/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire il canone annuale, per l'uso assimilabile ad "opere di cantierizzazione per opere complesse" e "rampe di accesso", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 1459,85 per l'intera durata della concessione** (annualità 2023-2024), importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, eventualmente successivi al 2023, entro il **31 Marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione, o in alternativa attraverso il sistema

di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

9) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 1.459,85=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di inviare copia del presente provvedimento al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, per gli adempimenti di competenza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Per Patrizia Vitali
firma il titolare dell'incarico
di funzione delegato
Ubaldo Cibin**

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **ZINI ELIO S.R.L.** C.F. e P.IVA 01543211203, con sede legale a Bologna (Bo), Via Guido Reni n. 2/2, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Santerno**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di Casalfiumanese (BO) al Foglio **92 Mapp. 60/p - 137/p e aree demaniali antistanti**

Concessione di: concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione, per complessivi di **2035 mq.**, di cui **1975 mq. come area di cantiere in senso stretto e 2 rampe** di lunghezza 10 mt. e larghezza 3 mt, nell'ambito della "procedura di lavori di realizzazione del nuovo ponte Località Carseggio - Via Macerato - Casalfiumanese - CIG 9707134463 - CUP G91B19000070002"

Pratica n. **BO22T0105**, Domanda assunta ai Prot. n. PG.2023.138120 del 08/08/2023, n. PG.2023.140344 del 11/08/2023 e n. PG.2023.140378 del 11/08/2023, e successive integrazioni n. PG.2023.152008 del 07/09/2023, n. PG.2023.152009 del 07/09/2023, e n. PG.2023.165481 del 29/09/2023

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un

cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 30/11/2024** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare

lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la

decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3327 del 20/10/2023, con particolare attenzione ai punti 2 - 6 e 9, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3327 del 20/10/2023 BOLOGNA

Proposta: DPC/2023/3453 del 19/10/2023

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO
RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE
CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER OCCUPAZIONE
AREA DEMANIALE PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE SUL TORRENTE
SANTERNO, LOCALITÀ CARSEGGIO, COMUNE DI CASALFIUMANESE -
PRATICA BO23T0105

Autorità emanante: IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - SICUREZZA
TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA (RA)

Firmatario: CATERINA MANCUSI in qualità di Titolare della posizione organizzativa con
delega di funzioni dirigenziali

**Responsabile del
procedimento:** Caterina Mancusi

Firmato digitalmente

IL TITOLARE DELLA E.Q. SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 che detta disposizioni in materia ambientale e, tra l'altro, per la gestione delle aree del demanio idrico;
- la D.G.R. n.3939 del 06/09/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) vigenti;

Richiamate altresì:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023, recante: "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";
- la Determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 ad oggetto "Incarichi dirigenziali presso l'Agazia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese" e successiva Determinazione n. 1142 del 14/04/2021 "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30/03/2021";
- la D.G.R. n. 474 del 27/03/2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2012 e del PIAO 2023/2025";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" con la quale si approva la modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie dal 01/04/2022 con istituzione di Settori e Aree dirigenziali e soppressione di Servizi e Posizioni dirigenziali professionali;
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agazia";
- la Determina dirigenziale n. 1049 del 25/03/2022 "Riorganizzazione dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determina dirigenziale n. 3830 del 25/10/2022 "Conferimento incarichi posizioni organizzative nell'ambito dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la determinazione dirigenziale n. 4497 del 30/11/2022 recante: "CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE" con la quale si è proceduto a conferire l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna al Dott. Marco Bacchini;
- la determinazione dirigenziale n.4526 del 01/12/2022 recante: "DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI AL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA "SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA (RA) (CODICE Q0001069)", con la quale si è provveduto a individuare la responsabilità di procedimento e a conferire le deleghe di funzioni dirigenziali in essa

specificate alla predetta posizione organizzativa, Ing. Caterina Mancusi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

- Visto il Piano Stralcio del Bacino del Torrente Santerno - Revisione Generale redatto dall'Autorità di Bacino del Reno e approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 567/2003 e mappe di pericolosità relative al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE approvati dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con Decreto Segretariale (DS) n. 43/2022 del 11 aprile 2022;
- Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Unità Demanio Idrico Prot.154244 del 12/09/2023, registrata al Prot. dell'Ufficio Territoriale con n.61582 del 12/09/2023, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. B023T0115, in favore della ditta Zini Elio s.r.l., con sede in Via Guido Reni n.2/2, 40125 Bologna (Bo), C.F. e p.iva 01543211203 - che ha presentato domanda in data 08/08/2023 acquisita al prot. ARPAE con n.PG/2023/138120 per occupazione temporanea di aree per l'allestimento del cantiere per la realizzazione di un nuovo ponte sul Fiume Santerno in località Carseggio, Comune di Casalfiumanese (Bo), aree censite catastalmente al Foglio 92, antistanti i mappali 60/p e 137/p. In particolare, la ditta appaltatrice Zini Elio s.r.l., per svolgere compiutamente i lavori, ha previsto di realizzare, come opere provvisorie, due rampe in materiale inerte di collegamento tra l'attuale piano stradale ed il piano di lavoro. Le due rampe avranno le seguenti dimensioni: lunghezza ml 10,00, larghezza ml 3,00, altezza media ml 0,80, ed al termine dei lavori saranno rimosse.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza (in assenza di layout, si allega al presente documento la "Relazione descrittiva delle opere di cantierizzazione");

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di questa opera, a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni dettate di seguito, non altererà significativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento di autorizzazione, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Unità Demanio Idrico il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per la occupazione temporanea di area demaniale per le fasi di cantierizzazioni, e alla ditta Zini Elio s.r.l., con sede in Via Guido Reni n.2/2, 40125 Bologna (Bo), C.F. e p.iva 01543211203 il nulla osta condizionato per le opere provvisoriale necessarie all'esecuzione dei lavori, pratica n. B023T0105 in Comune di Casalfiumanese (Bo), località Carseggio, corso d'acqua Torrente Santerno sponde destra e sinistra, Fg.92, antistanti i mappali 60/p e 137/p, alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio lavori la ditta appaltatrice dovrà presentare una tavola contenente il layout di cantiere con le opere provvisoriale da realizzare ed una scheda tecnica dei materiali utilizzati per la realizzazione delle rampe; gli elaborati di cui sopra dovranno essere inoltrati a stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it;
2. A fine lavori le rampe dovranno essere rimosse e tutto l'inerte dovrà essere allontanato;
3. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato all'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ravenna all'indirizzo pec stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata la fine lavori al medesimo indirizzo pec;
4. Tutti gli oneri in materia di sicurezza ai sensi del T. U. D.Lgs 81/2008 sono a carico del richiedente in quanto non trattasi di appalto commissionato dallo scrivente Ufficio Territoriale;
5. Dovrà essere approntato un sistema di allertamento che consenta di sgomberare l'alveo dai mezzi d'opera e impedire l'accesso a terzi. Il sistema di allertamento dovrà tenere in considerazione i dati pluviometrici e idrometrici del bacino del torrente Santerno; i tempi per lo sgombero dovranno regolarsi in funzione delle altezze di pioggia segnate dai pluviometri collinari e dall'idrometro di Firenzuola, per la cui visualizzazione si rimanda al sito ALLERTA METEO EMILIA-ROMAGNA gestito da ARPAE e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
6. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate; saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.).

7. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Territoriale scrivente;
8. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo pec stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it;
9. Saranno altresì a totale ed esclusivo carico del richiedente gli eventuali ripristini che si rendessero necessari a seguito di danni causati dal passaggio delle piene;
10. Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;
11. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
12. Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
13. Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
14. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
15. La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Unità Demanio Idrico.

Saranno date pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Caterina Mancusi

**RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE OPERE DI CANTIERIZZAZIONE INERENTI L'APPALTO DELLA REALIZZAZIONE
DEL NUOVO PONTE IN LOCALITA' CARSEGGIO A CASALFIUMANESE**

a. Il cantieramento da noi previsto consiste in:

- **RECINZIONE DI CANTIERE.**

La recinzione verrà eseguita con paletti in acciaio e rete plastificata arancione. Il tracciato della recinzione seguirà il layout di cantiere allegato alla presente (allegato1) e presenterà 3 cancelli di ingresso, di cui, quelli contrassegnati con i numeri 2 e 3 rappresentano i punti di accesso all'area demaniale.

- **BARACCHE DI CANTIERE.**

Le baracche di cantiere saranno posizionate nell'area ovest della recinzione, fuori dall'alveo del Santerno (vedi allegato 1).

- **STOCCAGGIO MATERIALI.**

Allo stesso modo, lo stoccaggio temporaneo dei materiali e delle attrezzature avverrà nell'area ovest della recinzione (vedi allegato 1).

b. Il progetto e l'esecuzione dei lavori non prevedono alcuna modifica sull'assetto del corso d'acqua.

c. Come specificato al punto **a.**, alcune lavorazioni necessiteranno un'esecuzione all'interno dell'area demaniale. In particolare, saranno presenti 2 accessi dedicati (n. 2 e n. 3 dell'allegato 1), in corrispondenza dei quali, per ovviare al salto di quota tra l'attuale piano stradale e il piano di lavoro in alveo, saranno eseguite n. 2 rampe in materiale inerte, che avranno indicativamente una lunghezza pari a 10,00 m, un'altezza media di 0,80m e una larghezza di circa 3,00m.

Al termine dei lavori, tali rampe verranno rimosse e quindi l'area interessata verrà ripristinata allo stato attuale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.